

# DigitaleFacile

La tua guida al digitale

4. Privacy e Sicurezza

# 4.7

## Il cyberbullismo



# Il cyberbullismo

## Cosa è?

Il cyberbullismo è una forma di molestia perpetrata attraverso l'uso improprio di *Internet* (*social network, chat* e servizi di messaggistica, giochi online, ecc.) con lo scopo di isolare uno o più soggetti (quasi sempre minori) incapaci di difendersi provocandogli danni psicologici e fisici.

In Italia la legge 71/2017 definisce il fenomeno come "*qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo*".

I *cyberbulli* sono spesso anonimi e la possibilità di "nascondersi" dietro a un *computer* li rafforza nel loro intento; grazie alla *rete*, infatti, possono compiere forme di pressione che nella realtà non potrebbero o non avrebbero il coraggio di fare. Spesso i *cyberbulli* sono giovani e giovanissimi, per i quali le Istituzioni hanno strutturato una serie di interventi di recupero e riabilitazione.

## Come si manifesta?

Sono tante le modalità in cui si possono manifestare fenomeni di cyberbullismo.

Si distinguono:

Flaming, pubblicazione di messaggi violenti e volgari a danno di un utente online (ad esempio in risposta a *post* sui social network);

Harassment, invio continuo di messaggi (*chat, e-mail, sms, ecc.*) volgari e aggressivi da parte di uno o più soggetti a danno di un unico individuo;

Denigration, diffusione di informazioni (anche foto e video) con lo scopo di offendere e violare la riservatezza di un individuo. In questa categoria rientra anche la divulgazione di contenuti registrati dai bulli mentre compiono maltrattamenti o abusi;

Impersonation, utilizzo di *profili* e informazioni altrui (dopo aver carpito le *credenziali di accesso* della vittima) per diffondere messaggi violenti e inopportuni;

Outing and trickery, diffusione di messaggi, foto o video realizzati con il consenso della vittima ma divulgati senza la sua autorizzazione allo scopo di intimidirlo o offenderlo.

Una forma di cyberbullismo particolarmente violenta è il cosiddetto "revenge porn", vale a dire la diffusione di foto in pose sexy accompagnate da messaggi a contenuto sessuale denigratorio, allo scopo di danneggiare la reputazione dell'altra persona.

## Come si fa per...

Purtroppo, la vittima di bullismo e cyberbullismo non può prevenire le molestie. Tuttavia, ci sono numerose organizzazioni alle quali potersi

# Il cyberbullismo

rivolgere non appena ci si renda conto di essere oggetto di aggressione o denigrazione anche via *web*.

Regione Lombardia, tramite l'iniziativa BULLOUT, ha attivato una serie di misure sul territorio per sensibilizzare i giovani sul tema del bullismo e del cyberbullismo e per fornire un aiuto e una tutela concrete per le vittime di questa forma di violenza (per informazioni visitare il sito: [Generazione Lombardia - Bullismo e cyberbullismo \(regione.lombardia.it\)](http://Generazione Lombardia - Bullismo e cyberbullismo (regione.lombardia.it)))

## Fai sempre attenzione a...

Il cyberbullismo è un fenomeno particolarmente grave e non solo nel momento in cui viene messo in atto. Ricordiamo che tutti i contenuti caricati in rete diventano disponibili per altre condivisioni e possono diventare *virali* in poco tempo.

Oltre a ciò, proprio per la difficoltà di tracciarne la diffusione, i contenuti online sono difficilmente rimovibili dalla rete.

Poiché il cyberbullo può agire in qualunque momento e da qualunque luogo, bastandogli un dispositivo elettronico connesso alla rete Internet, è ancora più difficile per la vittima sottrarsi alle sue vessazioni; il consiglio è quello di spegnere sempre i dispositivi elettronici (computer e *smartphone*) nelle ore notturne.

Si raccomanda sempre di non pubblicare notizie, immagini o video che riprendono terze persone che non abbiano espresso il proprio consenso alla divulgazione e di denunciare alle autorità competenti e alla Polizia Postale ogni fenomeno riconducibile a episodi di cyberbullismo.

## Da sapere...

La normativa italiana prevede l'impunità per gli autori di atti di cyberbullismo di età inferiore ai 14 anni e richiede la valutazione psicologica sui soggetti fra i 14 e i 18 anni al fine di verificare la capacità di intendere e di volere.

La legge prevede che la vittima di bullismo possa rivolgersi al titolare del trattamento dei dati online (o al gestore del sito internet o di un social media) per chiedere la rimozione o l'oscuramento di quanto diffuso in rete. In questo caso, il ricevente la segnalazione dovrà intervenire tempestivamente (entro quarantotto ore). In alternativa, è sempre possibile rivolgersi al *Garante per la Protezione dei Dati Personali* e alla *Polizia Postale*.

Il cyberbullismo può portare la vittima a sviluppare problemi fisici e psicologici fra cui ansia, disturbi del sonno, comportamenti autolesionisti e, in alcuni casi – fortunatamente rari – anche la sindrome di hikikomori che porta all'isolamento sociale volontario.

## GLOSSARIO

**CHAT** – Software che permette lo scambio di messaggi scritti fra più soggetti.

**COMPUTER** – Dispositivo elettronico in grado di elaborare informazioni.

**CREDENZIALI DI ACCESSO (O DI AUTENTICAZIONE)** – Generalmente costituite dal nome utente e dalla password. Consentono l'ingresso a siti / servizi.

**CYBERBULLI** – Soggetti che, attraverso l'uso della rete, minacciano e molestano altri individui, spesso più fragili.

**E-MAIL** – Abbreviazione di electronic-mail (in italiano posta elettronica), è un mezzo di comunicazione che permette di recapitare messaggi, anche con allegati, tramite internet.

**GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI** – Autorità di controllo che vigila sul rispetto della normativa europea e nazionale in tema di trattamento dei dati.

**INTERNET** – Rete di dispositivi che consente lo scambio di informazioni a livello mondiale.

**RETE** – Sinonimo di Internet, indica un insieme di dispositivi elettronici collegati fra loro.

**POLIZIA POSTALE** – Area specializzata della Polizia che si occupa dei crimini informatici e dei reati che avvengono per mezzo della rete.

**POST** – Breve messaggio o articolo pubblicato sui Social Network, in forum o blog.

**PROFILO** – Usato spesso come sinonimo di account, è l'insieme dei dati di un utente digitale.

**SMARTPHONE** – Significa "telefono intelligente". Grazie al sistema operativo unisce le caratteristiche di un telefono con quelle di un computer.

**SMS** – Breve messaggio di testo scambiato in tempo reale fra due o più soggetti che utilizzano dispositivi elettronici connessi alla rete (computer, tablet, smartphone).

**SOCIAL NETWORK (Facebook, Instagram, X, LinkedIn, Tik Tok, ecc.)** – Comunità di soggetti che condividono messaggi, foto, ecc. a quanti fanno parte della stessa rete. Per accedervi è necessaria una registrazione. La condivisione dei contenuti è possibile fra soggetti collegati fra loro.

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI** – Persona, fisica o giuridica, che indica come devono essere trattati i dati degli utenti di un proprio servizio.

**VIRALE** – In Internet, informazione (anche foto o video) che si diffonde e viene condivisa in modo molto veloce.

**WEB** – Usato spesso come sinonimo di Internet, è lo spazio elettronico all'interno del quale sono pubblicati siti, immagini, ecc. contenuti che sono costantemente implementati e all'interno dei quali operano i motori di ricerca.

# Il cyberbullismo

## Per maggiori informazioni

---

Per maggiori informazioni sul fenomeno del cyberbullismo e sulle attività per contrastarlo, rivolgersi ai facilitatori regionali.

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

